

Giovanni Tommasi Ferroni è un pittore figurativo, cresciuto in una famiglia di artisti, si è presto fatto notare tra gli artisti più interessanti della sua generazione. La sua pittura, ricca di fantasia e riferimenti colti, rilegge la grande tradizione del Seicento con uno sguardo attuale e ironico, in cui i secoli alle nostre spalle dialogano con possibili immaginari futuri.

La mostra di Villa Lagarina presenta alcune tra le sue opere recenti più importanti, alcune delle quali mai esposte prima. Sono capricci visivi che fondono architetture classiche, personaggi fantastici e scenari moderni in composizioni magnetiche e sorprendenti.

Roma, la città eterna, è la grande protagonista delle opere di Giovanni Tommasi Ferroni. Nelle sue pitture le rovine dell'antichità duettano con la grande tradizione barocca e con inconsueti scenari futuri, fatti di approdi fallimentari e navigazioni fuori rotta.

Il percorso sviluppato al piano inferiore di Palazzo Libera ribadisce la vitalità della pittura figurativa, dando vita a un paesaggio nobile e onirico che risponde alle incertezze del nostro tempo facendo leva sulla leggerezza e l'invenzione. Promossa dal Comune di Villa Lagarina in collaborazione con il Mart di Rovereto, l'esposizione è prodotta da il Cigno GG Edizioni.

NOTA BIOGRAFICA

Giovanni Tommasi Ferroni nasce a Roma nel 1967, in una famiglia toscana di artisti attiva da generazioni. Fin da giovane si dedica al disegno e alla pittura, esordendo con una mostra personale nel 1991 alla Galleria Il Gabbiano di Roma. Negli anni successivi, la sua carriera assume un respiro internazionale con esposizioni a New York, Amsterdam, in Europa, negli Stati Uniti e in Asia.

Nel tempo, importanti istituzioni ospitano le sue mostre: dal Museo Parmeggiani di Cento al Museo Jan van der Togt in Olanda, fino alla Biennale di Venezia (2011) e a prestigiose sedi in Argentina, Francia e Cina.

Tra i suoi progetti più ambiziosi, la realizzazione di cento tavole dedicate alla *Divina Commedia*, pubblicate nel 2020 e presentate in mostre a Kiev e Roma. La sua pittura, immaginifica e colta, continua a essere apprezzata a livello internazionale per la sua originalità e per la capacità di coniugare tradizione e visione contemporanea.



PALAZZO LIBERA, VILLA LAGARINA (TN)



GIOVANNI TOMMASI capricci divini FERRONI

a cura di Denis Isaia e Andrea B. Del Guercio

organizzazione



DAL 6 LUGLIO AL 20 SETTEMBRE 2025



Sulla molestia di un tritone romano
2023, olio su tavola, cm 30x40



Aurora boreale su Roma
2023, olio su tela, cm 140x201



Capriccio profetico
2023, olio su tavola, cm 30x40



Sulla sapienza d'un capitano di bucintoro
(già *Sulle manovre sbagliate 2018*)
2023, olio su tavola, cm 40x30



Partenza in acqua alta
2023, olio su tela, cm 30x50



Tempesta iconografica sul tempio di Perseo
2025, olio su tela, cm 50x30



Facciata in faccia
2023, olio su tavola, cm 30x42



Fumi d'incenso deviati
2023, olio su tavola, cm 30x40



Studio per Il sogno di Annibale
2024, olio su tavola, cm 40x30



Sul ritiro delle acque
2023, olio su tavola, cm 29,5x42



Respiro mistico a Piazza Venezia
2023, olio su tela, cm 50x30



Salvate me
2017, olio su tela, cm 40x40



Variazione sul tema di Aglauro
2022, olio su tela su tavola, cm 30x42



L'armata della Navona
2018, olio su tavola, cm 32,5x42,5



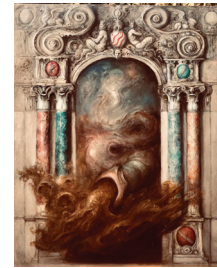
La caccia
2022, olio su tela, cm 180x30



La guardia
2022, olio su tela, cm 180x30



Tauromachia sacra (Apis e Achille)
2018, olio su tela, cm 70x100



Altare della cornucopia
2024, olio su tela, cm 100x70



Futura pace
2023, olio su tavola, cm 31x38,5



Capriccio distopico
2023, olio su tavola, cm 42x29,5



La difesa
2022, olio su tela, cm 180x30



La pecca
2022, olio su tela, cm 180x30



Altare di Nettuno
2024, olio su tela, cm 100x70



Lo sfinimento dei miei angeli custodi
2024, olio su tela, cm 100x70